

Procedimento civile - domanda giudiziale - interesse ad agire – Corte di Cassazione Sez. L, Sentenza n. 10036 del 15/05/2015

Accertamento - Criteri - Posizioni giuridiche alternative - Rilevanza - Esclusione - Fattispecie.
Corte di Cassazione Sez. L, Sentenza n. 10036 del 15/05/2015

La valutazione dell'interesse ad agire deve essere effettuata con riguardo all'utilità del provvedimento richiesto rispetto alla lesione denunciata, non rilevando la valutazione delle diverse, ed eventualmente maggiori, utilità di cui l'attore potrebbe beneficiare in forza di posizioni giuridiche soggettive alternative a quella fatta valere. (Nella specie, la S.C. ha ritenuto l'interesse ad agire di cittadini italiani dipendenti di società statunitense controllata da impresa italiana al fine di ottenere il trattamento previdenziale italiano pur non avendo essi svolto una comparazione tra il vantaggio perseguito e le utilità derivanti dal sistema previdenziale statunitense e delle forme assicurative private attivate dal datore di lavoro).

Corte di Cassazione Sez. L, Sentenza n. 10036 del 15/05/2015